



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC86200L: I.C. VENEGONO SUP."G. MARCONI"

Scuole associate al codice principale:

VAEE86201P: G. MARCONI -VENEGONO SUPERIORE
VAEE86202Q: A. MANZONI - VENEGONO INFERIORE
VAMM86201N: A.FERRARIN-VENEGONO SUPERIORE
VAMM86202P: E. FERMI - VENEGONO INFERIORE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto non perde studenti nel passaggio da un anno scolastico all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Non ci sono concentrazioni anomale di



alunni non ammessi all'anno successivo. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è lievemente superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia una situazione migliorata rispetto agli anni precedenti per ciò che riguarda la distribuzione nelle fasce di voto medio-alte. E' infatti aumentato il numero degli alunni che hanno conseguito votazioni dal 7 al 10 ed è diminuito quello degli alunni con votazione pari a 6.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio medio delle classi quinte di scuola primaria dell'Istituto nelle prove INVALSI di italiano e matematica è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Per quanto riguarda le seconde invece il punteggio medio è per la prima volta negli anni inferiore alla media nazionale, regionale e di area. Il punteggio medio risulta invece superiore per le classi delle scuole secondarie di primo grado. La varianza tra classi in italiano e matematica nelle classi della primaria è molto elevata e si discosta dalle medie di riferimento. L'effetto scuola sugli apprendimenti per quanto riguarda le classi della primaria risulta negativo sia in matematica che in italiano. L'effetto scuola sugli apprendimenti risulta essere superiore alla media regionale per la scuola secondaria in matematica e paragonabile ai riferimenti regionali e di area per quanto riguarda italiano.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Tra i progetti previsti nel P.T.O.F., il progetto Accoglienza, il progetto Futuro, il progetto Sicurezza, il progetto Memoria, il progetto di stage linguistico, i progetti di educazione alla teatralità e di prevenzione della violenza di genere, il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e la partecipazione alle cerimonie civiche, le iniziative di educazione all'affettività, all'utilizzo consapevole dei social network e di educazione ambientale contribuiscono a promuovere le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Gli studenti partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali e sono sollecitati a mettersi in gioco in situazioni in cui devono utilizzare competenze trasversali come la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, la capacità di comunicare, collaborare e partecipare. Un buon numero di alunni raggiunge un discreto livello in relazione alle competenze sociali e civiche, grazie anche ai progetti messi in atto dalla scuola. Globalmente gli alunni dell'Istituto sono in grado di rispettare le regole della vita scolastica e di collaborare fra di loro; il livello di autonomia raggiunto nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento risulta generalmente adeguato. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni, in base agli indicatori generali riportati nel P.T.O.F.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti al termine del percorso della scuola primaria, dopo tre anni ottengono nelle prove INVALSI risultati medi nel complesso superiori a quelli nazionali. Lo stesso andamento si riscontra



nei risultati ottenuti dagli alunni al termine della scuola secondaria di I grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e per anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, che viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline. Gli insegnanti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello d'Istituto e utilizzano, in entrambi gli ordini di scuola, prove strutturate comuni per la valutazione quadrimestrale. In base ai risultati della valutazione degli studenti, vengono attuate forme di recupero/potenziamento durante la normale attività didattica (ad es. gruppi di livello, classi aperte, assegnazione di compiti differenziati...). La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata e resa più sistematica.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, si utilizzano metodologie diversificate nelle classi e potrebbero essere potenziati i momenti di confronto tra insegnanti per la loro condivisione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, anche multimediali. Le scuole dell'Istituto cercano di rispondere alle esigenze formative degli studenti mettendo in atto strategie diversificate e sviluppando numerosi progetti volti a favorire un'armonica crescita personale e lo sviluppo di competenze trasversali. Tali strategie si



rivelano nel complesso efficaci, infatti non si verificano episodi problematici di particolare gravità. L'I.C. ha definito regole di comportamento che sono conosciute e condivise in tutte le classi. Qualora emergano comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola mette in atto interventi appropriati che contribuiscono a favorire relazioni positive e a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Viene data particolare attenzione al benessere degli studenti a scuola e alle dinamiche relazionali nelle classi, anche attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico per gli alunni della scuola secondaria di I grado e attraverso l'attuazione di corsi di educazione all'affettività rivolti agli studenti della primaria e della secondaria. Negli ultimi due anni si è attivata la collaborazione con l'equipe esperta nelle tematiche del bullismo e cyberbullismo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei



singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola realizza varie attività di orientamento rivolte agli alunni della Scuola secondaria di I grado, a partire dalla classe seconda (tra queste annoveriamo: Industriamoci, Orientamento e continuità).



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza sia nella progettazione di diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia nello scambio di informazioni utili per la formazione delle classi. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento relative alle realtà produttive e professionali del territorio. Il progetto Orientamento e Futuro prevede l'accompagnamento degli studenti della secondaria di I grado verso la scuola maggiormente adeguata alle aspettative e alle caratteristiche di ciascuno. I docenti guidano gli studenti nel processo della scelta, rendendoli progressivamente consapevoli dei loro punti di forza e di debolezza. La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Il 78 % degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola e di questi la quasi totalità (97,2%) viene promossa nei primi anni della scuola secondaria di II grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La scuola ha cercato di allineare le risorse alle priorità strategiche con la finalità del perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale



dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative che generalmente soddisfano i bisogni formativi del personale, anche se risulta difficoltoso coinvolgere tutto il corpo docente nelle attività di formazione. Nell'Istituto è generalmente diffusa la buona pratica di condividere materiali didattici per classi parallele o a livello di dipartimenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rimanere nei livelli medi nazionali relativamente agli esiti finali degli esami di Stato.

TRAGUARDO

Consolidare il numero di studenti che all'esame di Stato si attestano nella fascia medio-alta. Scendere sotto la media nazionale per ciò che concerne la fascia medio-bassa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare l'insegnamento dell' educazione civica e il curricolo trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale per aiutare gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati e consapevoli in classe e fuori.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prediligere una didattica per competenze, e correlare i traguardi e i prerequisiti per ogni ordine di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso di pratiche didattiche innovative e la didattica laboratoriale per promuovere lo sviluppo delle capacità logiche e del problem solving.
4. **Ambiente di apprendimento**
Partecipazione al PIANO SCUOLA 4.0 (incluso nel piano di intervento PNRR), per trasformare gli spazi scolastici e realizzare ambienti di apprendimento laboratoriali "ibridi" e innovativi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione al pensiero computazionale, alla robotica, allo sviluppo critico e consapevole della rete e dei media.
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di interventi specifici di recupero/potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze.
7. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi inclusivi per garantire l'apprendimento differenziato/personalizzato, rispettando tempi e stili di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e consolidare il progetto di Insegnamento di italiano per stranieri (L2)
9. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche in tutte le classi della primaria e secondaria di primo grado.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere interazioni tra docenti dei vari ordini di scuola per delineare percorsi di apprendimento continuativi e condivisi



11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppare attività di formazione sul tema delle competenze. Incentivare la partecipazione a reti di scuola per attività di formazione o per attività di ampliamento dell'offerta formativa.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la formazione del personale docente negli ambiti della didattica per competenze e nell'ambito dell'aggiornamento del PNSD, attraverso la partecipazione a corsi e laboratori formativi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Uniformare i risultati delle prove standardizzate nazionali tra classi parallele

TRAGUARDO

Ridurre il divario nei risultati tra classi parallele della scuola primaria, raggiungendo o migliorando le medie nazionali, e recuperando le criticità



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prediligere una didattica per competenze, e correlare i traguardi e i prerequisiti per ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'asse linguistico e logico-matematico per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso di pratiche didattiche innovative e la didattica laboratoriale per promuovere lo sviluppo delle capacità logiche e del problem solving.
4. **Ambiente di apprendimento**
Partecipazione al PIANO SCUOLA 4.0 (incluso nel piano di intervento PNRR), per trasformare gli spazi scolastici e realizzare ambienti di apprendimento laboratoriali "ibridi" e innovativi.
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di interventi specifici di recupero/potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze.
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e consolidare il progetto di Insegnamento di italiano per stranieri (L2)
7. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche in tutte le classi della primaria e secondaria di primo grado.
8. **Continuità e orientamento**
Monitorare la scelta degli studenti di classe III di scuola secondaria di primo grado in relazione al consiglio orientativo e i risultati degli studenti alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere interazioni tra docenti dei vari ordini di scuola per delineare percorsi di apprendimento continuativi e condivisi
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare attività di formazione sul tema delle competenze. Incentivare la partecipazione a reti di scuola per attività di formazione o per attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Con la finalità di valorizzare il successo formativo e i percorsi educativi di ogni singolo studente, la scelta della scuola è di porre una particolare attenzione ai risultati scolastici intesi come indicatori dei livelli di conoscenze, abilità apprese e competenze possedute. Risulta essenziale favorire in questi ambiti il confronto tra docenti, la continua formazione professionale, e la promozione di pratiche didattiche pronte a rispondere alle nuove e mutevoli esigenze didattico-educative.